



DOMANDE D'ATTUALITÀ RINVIATE DALLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 19 SETTEMBRE 2013

Conss. Calò e Verdi: Licenziamenti a Firenze Fiera, le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione e l'assemblea dei lavoratori ad unanimità ha dato mandato ai sindacati di rigettare l'attivazione della procedura di mobilità per 13 dei 41 dipendenti. Durissimo il giudizio espresso sulla gestione della Spa risultata approssimativa e superficiale, scarsamente credibile sul piano della programmazione degli eventi fieristici e priva di un serio piano industriale sostenuto da importanti ed indispensabili investimenti economici. Martedì 10 settembre nella sede della Confindustria incontro tra le parti, il sindacato invita la proprietà a ripensare ai tagli draconiani di personale e a predisporre un forte rilancio del polo fieristico fiorentino, salvaguardando l'insieme dei posti di lavoro. Pronto un primo pacchetto di scioperi. Rifondazione comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori e il pieno sostegno alla vertenza chiede alla Provincia di Firenze di adoperarsi senza alcun indugio a fare revocare al CdA ogni licenziamento e far adottare alla Spa il massimo della responsabilità sociale. I lavoratori non devono pagare i costi di una gestione superficiale e approssimativa

Conss. Calò e Verdi: Lunedì 9 settembre presidio dei lavoratori del gruppo TNT promosso da Filt Cgil e Fit Cisl provinciali unitamente alle proprie RSA in lotta per contrastare la chiusura di 25 filiali in Italia, gli 854 licenziamenti annunciati e più una serie di progetti commerciali e operativi e di esternalizzazioni nell'arco 2013-2015 che porteranno al ridimensionamento reale del lavoro, delle sue strutture e ai licenziamenti di massa. Il presidio del 9 settembre è stato organizzato per contrastare la chiusura della filiale Firenze centro (viale S.Lavagnini). Le organizzazioni sindacali lanciano un appello alle istituzioni – Comune e Provincia di Firenze, Regione Toscana – per sostenere la vertenza e salvaguardare lavoro, professionalità e diritti. Rifondazione Comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori e sostegno alle iniziative di lotta chiede alla Provincia di Firenze cosa intende concretamente fare per impedire questo massacro sociale compiuto ai danni esclusivamente dei lavoratori.

Cons. Calò e Verdi: La RSU del Gruppo Alimentare in Toscana (GAIT) Stabilimento di Reggello rende pubblica la volontà dell'azienda, che attraverso il piano industriale 2013-2015, annuncia l'intenzione di trasformare il sito reggellese attraverso un pacchetto di investimenti – 5/6 milioni di euro – e contestualmente di prevedere entro il 2014, 90 esuberanti sugli attuali 252 addetti. Un vero e proprio dramma sociale. Contestualmente prende avvio il confronto tra la direzione aziendale, le organizzazioni sindacali e la RSU. Rifondazione Comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori e la massima attenzione e sostegno alla vertenza in atto, chiede al Presidente della Provincia di riferire sulla situazione del sito produttivo Gruppo Alimentare in Toscana, sullo stato degli ammortizzatori sociali e sui contenuti del piano industriale in merito allo sviluppo e rilancio delle attività, sugli investimenti e sulla tenuta occupazionale anche in presenza di 90 licenziamenti. La Provincia di Firenze unitamente al Comune di

Reggello e alla Regione Toscana è intenzionata ad intervenire nei confronti del gruppo per richiedere il massimo della responsabilità sociale e per contrastare gli esiti più drammatici del piano industriale che prevede entro il 2014 90 esuberi?

DOMANDE D'ATTUALITÀ PER LA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 23 SETTEMBRE 2013

- 1. Cons. Cordone:** Inaspettata emergenza occupazionale alla BP studio dell'Osmannoro nel comune di Sesto F.no: 22 posti di lavoro a rischio; da odierne notizie di stampa locale apprendiamo che la prossima settimana sarà attivato un tavolo di crisi in Provincia. La Lega Nord interroga la Provincia di Firenze per sapere/conoscere: lo stato dell'arte della suddetta vertenza; quali iniziative intenda e possa prendere Palazzo Medici Riccardi, di concerto con le altre istituzioni preposte, per garantire gli ammortizzatori sociali per i 22 lavoratori dell'importante azienda sestese di maglieria di qualità; l'esito del tavolo di crisi che si terrà la prossima settimana in Provincia.
- 2. Conss. Calò e Verdi:** Emergenza occupazionale nella Piana di Sesto F.no, dalla relazione dell'assessore allo sviluppo economico del Comune emerge un quadro allarmante. Bertocci, Frescura Porcellane e adesso la maglieria BP Studio, chiusure e fallimenti avvenuti in prossimità delle ultime ferie di agosto. Rifondazione Comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori delle aziende coinvolte, per contrastare la liquidazione e la desertificazione occupazionale manifatturiera della Piana di Sesto, chiedono al Presidente della Provincia di Firenze di riferire sugli esiti del tavolo procedurale di crisi previsto per la prossima settimana in Provincia, gli impegni assunti dalla proprietà della BP, ultima crisi in ordine di tempo, e per le altre realtà lavorative sul territorio sestese. Quali le iniziative di sostegno ai lavoratori saranno intraprese.
- 3. Cons. Cordone:** Nella giornata di ieri 18 settembre 2013, i lavoratori dell'Azienda Infogroup del gruppo Intesa Sanpaolo hanno effettuato uno sciopero con presidio, in via Carlo Magno nella zona di Novoli a Firenze, davanti alla sede della Banca C.R. Firenze contro la possibile vendita dell'azienda ed il suo eventuale spezzettamento e sembra, a seguito del mancato accoglimento di un incontro richiesto dalle rappresentanze sindacali alla direzione aziendale: da odierne notizie di stampa locale apprendiamo che il Presidente della società Mario Giordani, avrebbe affermato sempre ieri in un incontro con la RSU aziendale, che le voci riguardanti la cessione di Infogroup "non sono fondate" e la stessa Infogroup "è azienda strategica del Gruppo Intesa Sanpaolo". La Lega Nord interroga la Provincia di Firenze per sapere/conoscere: lo stato dell'arte della vertenza Infogroup del gruppo Intesa Sanpaolo, con sede a Firenze; quali eventuali iniziative intenda e possa prendere Palazzo Medici Riccardi, a garanzia del mantenimento del posto di lavoro di circa 700 lavoratori (circa 480 di Infogroup ed oltre 200 esterni) di un'importante società con sede a Firenze e di cui sicuramente andrebbe evitata la vendita e l'eventuale spezzettamento.